

Sulle tracce di "quella Milano agricola"

Beni pubblici in dismissione: risorsa o problema?
Riqualificazione delle ex caserme nel Comune di Milano.

Legenda



Milano, contrariamente a quanto si pensa, è uno dei più importanti comuni agricoli d'Italia, ma la sua agricoltura è gravemente minacciata dall'espansione della città e delle sue infrastrutture, oltre che dalla grave crisi che colpisce l'intero settore agricolo e dalle difficoltà che incontrano gli affittuari dei terreni a non avere certezze costanti.

Il capoluogo lombardo e la sua provincia che, nei territori a nord della città vedono ormai sacrificato al cemento e all'asfalto quasi il 70% del suolo, registrano una sempre minore autonomia alimentare e sembrano assistere passivamente alla progressiva erosione di un suolo tra i più fertili all'agricoltura di qualità. Fortunatamente Milano ha una forte tradizione agricola. La periferia cittadina e l'intero hinterland ne sono ancora ricchi di esempi e testimonianze. Le numerose cascine, le risaie e i campi di grano e di granturco fanno ancora da cornice alla città.

La tutela dei terreni agricoli è diventata ancora più fondamentale a causa di una cementificazione incontrollata. Nel 2010 trentadue aziende agricole operanti nel territorio milanese, hanno dato vita al DAM (Distretto Agricolo Milanese), un con-

sorzio rappresentativo di oltre 1.700 ettari di territorio agricolo della metropoli, pari al 60% della superficie coltivata complessiva e al 90% delle aree agricole di proprietà del Comune di Milano.

Tra le finalità del Consorzio, lo sviluppo dell'innovazione delle imprese aderenti, la riqualificazione paesaggistica del territorio e la tutela della biodiversità, sia delle colture agricole che delle specie vegetali di campagna, sono le priorità da salvaguardare.

A Milano ci sono più di cinquanta cascine di proprietà comunale, tra le quali tredici sono sedi attive di aziende agricole, e diciassette abbandonate o sottoutilizzate. Disposte a raggiera all'interno dei confini del comune, rappresentano esempi di architettura agricola lombarda di grande valore storico, culturale e ambientale.

Sono le caserme Rubattino, Bartoli, S.Barbara e Dicat a collocarsi in zone della città in cui i terreni e le cascine agricole possono assumere un ruolo rilevante a livello progettuale. Mentre il comprensorio Magenta, Carroccio e XXIV Maggio, la caserma Montello e Mameli si ritrovano inserite in un tessuto urbano fortemente consolidato.

Stefania Cattaneo Elena Filoni Chiara Selenati

- Cascine Comunali produttive
- Agricolo/Allevamento
- Floricoltura/Serre
- Da recuperare/Abusivi
- Distretto Agricolo Milanese
- Sementi
- Terre a riposo
- Legumi secchi
- Coltivazioni florivaivistiche
- Boschi e colture erboree
- Coltivazioni orticole
- Altri cereali
- Frutticole
- Tare e incolti
- Foraggere
- Vite
- Riso
- Mais
- Barbabietola
- Olivo
- ATU Caserme

